

Vacanza Spiazzi di Gromo

Dal 02/07 al 09/07/2022

Gruppo medie



Per non dimenticare.... Le cose vissute, se
uniche e straordinarie, meritano sempre il
nostro ricordo! Ecco allora il **Diario** di questa
Vacanza!

Harry Potter è il personaggio che con le sue magiche avventure e storie ci ha accompagnato nei momenti di preghiera e meditazione. Harry è protetto da un incantesimo generato dall'amore della mamma e del papà che hanno sacrificato la vita per lui. Ecco il grande tema dell'Amore che salva, del dare la vita per coloro che si amano. Gesù è stato colui che ha dato la vita per i suoi amici e dunque don Paolo da conoscitore e appassionato della Saga non poteva scegliere un tema migliore da cui far partire ogni suo pensiero, riflessione che entrasse nel quotidiano dei ragazzi con un linguaggio chiaro e semplice. Amicizia, coraggio, lealtà e gratitudine gli argomenti illustrati e sviluppati ogni giorno.

Sabato 2 luglio

“La mia storia: situazione attuale.”

Si partee!!! La nostra “magica” avventura ha inizio alle Ore 13.00 con appuntamento sul pratone fronte hotel per pic-nic in compagnia dei ragazzi e famiglie accompagnatrici. Un bellissimo caldo sole ci dà il benvenuto in alta Val Seriana!

Gioco palla prigioniera: su richiesta dei genitori sfida contro ragazzi. Ogni tanto tornare un po' bambini fa bene peccato che, come ovvio, ci sia stato il trionfo dei ragazzi.

Ore 16:00 sistemazione nelle camere e saluto ai genitori.

Prima di cena gioco libero sul campo.

Ore 19:30 cena ottima e abbondante. A tavola festeggiamenti per il compleanno della nostra amica Maddalena. Tantissimi Auguri da tutto il gruppo!!!



Ore 21.00 ritrovo in salone e lancio del tema della vacanza: Harry Potter! Facile per un appassionato fanatico di Harry Potter come il nostro don Paolo trovare agganci educativi, biblici e spirituali.

Divisione dei ragazzi in 4 squadre come le 4 casate: Grifondoro, Tassorosso, Serpeverde, Corvonero. Don Paolo elenca per ogni casata le caratteristiche, gli aspetti positivi, i limiti e atteggiamenti tipici; durante la settimana i ragazzi dovranno pensare alle caratteristiche della propria casata per capire quale elemento o aspetto più gli appartiene, lo distingue e caratterizza. Ogni casata deve pensare a un inno o slogan con cui presentarsi agli altri gruppi! Dopo poco ecco quando elaborato dalle squadre;

- *Il volo di un corvo con incluso gracchiare!*
- *“Strisciamo verso la vittoria!” Con gesto “dell’ombrello” finale da parte di Ludovico.*
- *“Augh, augh, augh Forza leoni Augh!”*

- *“Schiarimento! Schiarimento! La casata nazionale dei Tassi del fuoco; noi divertiamo gli altri il resto conta poco. Il Tassorosso paura non ne ha, il Tassorosso paura non ne ha! Eh!”*

Gioco dello scalpo al buio sul pratone con una complicazione in più data da Don Paolo: leggere (e al buio non è facilissimo!) il numero di quattro cifre attaccato con un post-it sulla fronte dell'avversario. Rientro in Salone, distribuzione libretto preparato da don Paolo per storie e meditazioni che ci seguiranno giornalmente. Lettura della prima storia e preghiera della buonanotte. Don Paolo spiega che Harry Potter si trovava nella casa degli zii come uno sconosciuto, non era compreso, proprio come accaduto a Gesù nel brano del vangelo di Marco che abbiamo letto. Addirittura si narra che i discepoli si scandalizzavano di Gesù come gli zii di Harry Potter che non volevano che diventasse un mago, solo l'idea li sconvolgeva e turbava. Alcune domande su cui riflettere e meditare: Io mi sento considerato? Sono capace di mettere a frutto i doni che il Signore mi ha dato? Quali sono i miei talenti? Li metto in pratica?

Ore 23,30 tutti nelle camere ma il sonno, data l'eccitazione del trovarsi insieme, tarda a venire e alla 1.00 ancora si piantona il corridoio attendendo pazientemente che i piccoli cadano dolcemente tra le “braccia di Morfeo” e finiscano di gironzolare da camera a camera.

Domenica 3 luglio

“Chiamati a qualcosa di grande e inaspettato: VOCAZIONE.”

Ore 7,30 sveglia! Don Paolo, Gabriella e Maria Teresa entrano nelle camere con musica ad alto volume per dare il buongiorno ai ragazzi e il fastidiosissimo flash della macchina fotografica di Maria Teresa coglie il primo sguardo assonnato, o solo il primo occhio aperto, dei pargoli ancora avvolti nelle calde coperte... Tranne Riccardo già pronto e vestito sulla porta in attesa del nostro vivace arrivo. E così per i successivi 6 giorni sempre vestito e lavato!

Ore 8.00 ritrovo sul piazzale per ginnastica e risveglio muscolare. Ore 8,15 abbondante colazione con assalto e razzia nei cestini di Nutella e brioches. Ore 9:00 preghiera sul pratone. Tema: la vocazione. Harry Potter riceve la lettera che lo invita alla scuola di magia e stregoneria di Hogwarts. Ognuno di noi è in cammino per scoprire cosa è chi sarà nella propria vita. Vocazione significa: che posto ho nella vita? Non solo cosa farò, ma chi voglio essere? Quale persona voglio diventare? Scopriremo di avere una passione che può diventare ciò che voglio davvero fare nella vita, può anche essere un sentimento, capiremo le cose che più mi piacciono e che mi impegnano la giornata. In questo trovare la propria strada è molto importante ascoltare una voce interiore, quella del Signore Gesù, che ci chiama e guida a cose belle e grandi. Dobbiamo imparare a farci delle domande su cosa mi piace e appassiona di più per non sprecare il tempo che ci viene dato. Prendiamo come esempio e modello Maria, la

mamma di Gesù, che ha risposto sì alla chiamata e con don Paolo abbiamo pregato il canto del Magnificat. Finita la preghiera, Don Paolo, chiede ai ragazzi di preparare il cartellone della classifica con disegno e logo della Casata di appartenenza da appendere per abbellire il nostro salone. Al termine dei “lavori” e grazie ai genitori di Alfonso, abbiamo trovato un bellissimo angolino con tanto di Crocifisso e altare per la celebrazione della Santa Messa. Nell'omelia don Paolo ci ha invitato a goderci questi bellissimi giorni al fresco nel divertimento e nella spensieratezza ma ci ricorda che purtroppo ormai da mesi c'è la guerra e il Vangelo di oggi ci dice che non dobbiamo considerare



guerra solo quella con armi, carri armati e missili ma dobbiamo considerare anche altre guerre: sono “guerre” anche i momenti di contrasti e dissidi tra noi perché sono momenti ed esperienze che ci dividono e allontanano. Il linguaggio e le parole che usiamo in modo sbagliato, un insulto, sono cose spiacevoli. Questi atteggiamenti nascono dall'invidia. Abbiamo letto che Caino uccide Abele perché è invidioso perché Dio aveva gradito il suo dono; non dobbiamo invidiare gli altri per le cose che non abbiamo ma siamo invitati a guardare alle qualità importanti e uniche che possediamo. Chiediamo al Signore

nella nostra preghiera che impariamo ad apprezzare ciò che abbiamo e chi siamo; impariamo a rispettare gli altri e a godere della loro felicità altrimenti sarà sempre una battaglia. Il Signore Gesù ci aiuti a scoprire le doti belle e positive che abbiamo e così mettendole in comune con gli altri possiamo vivere senza alcuna invidia ma gratificati dal bene che diffondiamo. Viviamo questa settimana senza invidia, senza insulti ma mettendo a servizio degli altri i doni più belli che il Signore ci ha fatto.

Ore 12:00 Pranzo con ottimi e abbondanti casoncelli, specialità locale, spezzatino e polenta. A 1200 metri di altitudine è menù assai gradito e apprezzato.

Pomeriggio passeggiata per "scaldare le gambe" e prova scarponi. Nel bosco verso la val Sedornia, ma ahimè! mai raggiunta, dato l'impervio e scosceso sentiero che ha procurato qualche vertigine a giovani fanciulle. E così per la gioia di molti, dietrofront! e ritorno all'hotel passando appena possibile dalla strada asfaltata del paese sicuramente meno proibitiva e ripida. Speriamo vada meglio nelle prossime escursioni anche perché lamentele, borbotti continui e parolacce ci hanno accompagnato lungo la via: altro che passeggiata è stata una via crucis!!! Arrivati in Hotel: docce (almeno noi dicevamo di farsela poi ciò che succedeva in camera per qualcuno resta un mistero dato che spesso notavamo che indossavano gli stessi vestiti). Ore 19.30 Cena.

Ore 20,15 consegna del cellulare per saluto alle famiglie, fino alle ore 21 ora d'inizio attività serali. Gioco in notturna sul pratone. Momento di preghiera della buonanotte in salone. Don Paolo fa riflettere i ragazzi sull'importanza di riconciliarsi con un amico contro cui si ha avuto un litigio o un semplice diverbio, chiede di

pensare con sincerità a chi sentiamo di dover chiedere scusa e invita a compiere questo gesto con autenticità. Ore 23:15 tutti nei letti e questa volta per fortuna, stanchi dalla giornata trascorsa, il sonno non ha tardato ad arrivare....

Lunedì 4 luglio

La scoperta del mistero che è in te: qualità e virtù

Ore 7:30 sveglia col canto Heidi perché oggi i bellissimi Monti ci sorridono! Un meraviglioso sole ci dà il buongiorno.

Ore 8:00 risveglio muscolare con i personal trainer Edo&Edo.

Ore 8:15 colazione e poi partenza per la gita di tutta la giornata al rifugio Vodala. Attrezzati di tutto punto: Scarponi, zaino, borraccia e sacchetto di picnic, ore 9:15 partenza! Tempo di percorrenza previsto un'ora e mezza; per noi, gruppo Sanfe, i tempi di percorrenza, nonostante la falcata del don che faceva il passo, andavano maggiorati almeno mezz'oretta di più.

Salendo nel bosco scroscio di pioggia e buio pesto, ma il tutto è stato reso allegro e frizzante dai canti intonati da Mattia, Luca e company. Sosta per indossare k-way al rifugio Piazzoli. Smesso di piovere, partenza e finalmente arrivo al bellissimo rifugio dove i ragazzi, visto lo splendido pianoro attrezzato, vanno iniziati a giocare a pallavolo e quando è sopraggiunto ancora un temporale ci siamo riparati nel rifugio e lì abbiamo pranzato.



Don Paolo ha fatto fare ai ragazzi un Gioco di memoria: chi ricordava più parole nell'esatto ordine. Momento di preghiera: oggi abbiamo parlato delle qualità della bacchetta magica che rispecchiano le qualità di ogni mago. Anche noi abbiamo tante buone qualità, ognuno di noi è speciale, unico con le proprie debolezze, fragilità, ambizioni e tante potenzialità. Tra noi oggi c'è chi ha camminato con buon passo, c'è chi si è lamentato per tutto il cammino e chi ha cantato portando una ventata di allegria nonostante la fatica della salita. Sono le esperienze che viviamo che ci raccontano di noi, Noi decidiamo come e quando vivere le esperienze. Tornato un bellissimo sole tutti i ragazzi sono usciti a giocare e abbronzarsi. Ore 15:00 siamo discesi per un'altra strada molto molto ripida, zigzagando il sentiero per prendere meno velocità. Durante questa fase di ritorno, oltre a stare attenti a non ruzzolare a valle, ogni ragazzo ha cercato tra rami, legni la

propria bacchetta magica da decorare in un secondo tempo come attività. Arrivati tutti sani e salvi in hotel merenda e docce. Prima di cena don Paolo spiega ai ragazzi il perché durante la settimana, celebrerà la S. Messa per loro tutti i giorni. Il nostro Campus si differenzia da tutti gli altri perché mette al centro della vacanza un'importante amicizia: quella con Gesù. Don Paolo fa riflettere i ragazzi **sull'importanza dell'amicizia**, di quando e se ci siamo accorti di aver isolato qualcuno, se siamo stati amici di tutti, se abbiamo usato un linguaggio improprio e offensivo, se ci siamo lamentati lungo il cammino rallentando il passo di altri. Ecco alcuni dei motivi di cui chiedere perdono all'inizio della celebrazione a Gesù. Don Paolo, riferendosi ai discorsi ascoltati dai ragazzi lungo la passeggiata (“influencer”, “follower”, “like”) dice ai ragazzi che oggi purtroppo, più “like” hai più sembri veritiero e se una cosa piace a tutti deve per forza piacere anche a me ma questo ci impedisce di essere originali come ci vuole Dio. Nella lettura ascoltata oggi Samuele tra i tanti possibili re da scegliere alti, belli e grossi di corporatura, sceglie il più piccolo, il più normale perché **“l'uomo guarda l'apparenza mentre il Signore guarda il cuore”**. Il Signore sceglie l'originalità non le copie! Il Signore ci aiuti a non essere copie di nessuno ma essere originali come lui ci vuole. Domandiamoci: “Qual è l'originalità della mia vita?” Ascoltare parole vere, parole che entrano nel cuore. Non avere la testa fra le nuvole piena di frivolezze ma parole profonde che rendono vera la vita. Impariamo a dire dei Grazie a Gesù partendo dalle piccole cose che viviamo tutti i giorni; pensiamo alla gita di oggi e diciamo Grazie perché nessuno si è fatto male; Grazie perché con il sole abbiamo potuto divertirci e fare

dei bei giochi; Grazie perché il maltempo non ha rovinato la nostra passeggiata, ora ognuno pensi ai Grazie che ha da dire nella propria vita. Rientro in hotel per la cena.

Mezz'ora libera con cellulare alla mano e ore 21 inizio della serata con giochi a squadre in saletta tenuti da Edo & Edo.



Nella preghiera della buonanotte Don Paolo sottolinea la difficoltà che nota tra i ragazzi nel “saper perdere”, nell'accettare la sconfitta e nel sapersi controllare nei confronti di un compagno di squadra che “sbaglia”. Chiediamo aiuto a Gesù, rivolgendo lo sguardo e il pensiero a Lui che è stato condannato e giudicato ingiustamente senza ribellarsi dimostrandoci il grande amore che ha avuto per noi. E' importante imparare ad accettare il giudizio degli altri soprattutto degli adulti senza sempre replicare e protestare. Ore 23:30 tutti a nanna.

Martedì 5 luglio
La scoperta del mio passato:
odio e amore.

Ore 7:30 sveglia con foto. Ore 8:00 ginnastica nel piazzale con i personal trainer Edo & Edo. Ore 8:15 colazione **ore 9:00 ispezione camere.** Punteggio massimo ottenuto nella camera di Luca, Riccardo e Federico complimenti da tutto il team per ordine, pulizia e...buon profumo!!!

9:15 preghiera del buongiorno in salone. Harry Potter era pieno dell'amore della sua mamma che l'aveva protetto. L'amore ci fa bene, ci protegge e ci fa aver voglia di vivere. Il primo che ci ama è Dio che ama tutti i suoi figli. Nella preghiera ringraziamo per l'amore di Dio e guardiamo ciò che il Signore ci dà ogni giorno e non ciò che ci manca nella vita. Giochi di squadra sul pratone: baseball, tiro alla fune.... Ore 12:30 pranzo

Dopo pranzo relax e gioco libero. Alle 14 tutti insieme al Parco Avventura! Tre ore appesi a corde, ponti, liane, reti, carrucole accompagnati da don Paolo ormai ribattezzato "Il Tarzan di Spiazzi" che insieme ai ragazzi ha fatto tutti i tipi di percorsi su e giù da carrucole, pali dondolanti e funi. Grande divertimento per tutti e spettacolo per Maria Teresa e Gabriella che hanno goduto, di tanta simpatia, destrezza e abilità stando ben "piantate con i piedi per terra!"

Merenda in hotel. Recupero degli ultimi temerari arrampicatori che hanno atteso la chiusura del parco per scendere e restituire caschetto e imbragatura.

Celebrazione della Messa. Don Paolo chiede di riflettere sulla **concordia, sull'andare d'accordo tra noi** e lo stare bene insieme uniti e affiatati perché in questi giorni ha visto troppe reazioni esagerate tra ragazzi, amici, compagni di squadra e di camera e chiede di prendere le cose con più serenità e calma, di stare più tranquilli perché nessuno di noi è l'assoluto e certe reazioni esagerate



davanti a errori o perdite ci dicono che il mondo non gira solo attorno a me, faccio parte di un gruppo, una squadra che devo rispettare perché l'importante è esserci, partecipare, non per forza sempre vincere. Don Paolo ci fa chiedere perdono di tutte le reazioni rabbiose e gli scatti impazienti avuti verso gli altri; chiediamo **il dono della pazienza e della tranquillità** per stare bene insieme agli amici. La lettura di oggi ci parla di Giuseppe e i suoi fratelli. Giuseppe passa dalla schiavitù a essere vice del faraone e incontra i fratelli che l'avevano venduto come schiavo. Cosa avremmo fatto noi rivedendo i nostri fratelli?

Alcune risposte dei ragazzi:

- li avrei ripagati con la stessa moneta;
- li avrei umiliati davanti al popolo;
- non li avrei più considerati;
- li avrei uccisi,
- li avrei fatti sentire isolati dal mondo,
- li avrei picchiati a sangue e poi perdonati; -mi vantavo della carica che avevo davanti a loro.

Giuseppe invece PERDONA e si riconcilia con i fratelli che passano dalla paura per l'incontro all'aver ritrovato un fratello buono e dolce che non si vendica perché sa che la vendetta non è mai la soluzione migliore. Giuseppe ha passato anni brutti di sofferenza e schiavitù ma ha capito che la vendetta non risolve nulla. Lo stesso Gesù in croce perdona e prega per tutti quelli che l'hanno condannato ingiustamente e chiede che siano concordi in tutto il mondo. Il Salmo di oggi dice: "Il giusto sarà sempre ricordato". Il Giusto è colui che non sbaglia; preghiamo per mettere in pratica sempre tra noi il dono della concordia e della pace.

Ore 19.30 cena

Mezz'ora di cellulare e alle 21 gioco serale in salone:

Quizzettone a squadre organizzato da Edo & Edo. I ragazzi hanno dimostrato Grande abilità e cultura su tanti e generici temi: musica, moda, letteratura, informatica...

Bravi!

Ore 23:30 preghiera della buonanotte. Don

Paolo chiede ai ragazzi di pensare a mamma e papà e di scrivere una preghiera per loro. Cosa vogliamo dire a Dio per loro, per le persone che amiamo e che ci aspettano a casa? Ringraziamo per gli insegnamenti che ci vengono dati e che conserviamo nel cuore. Pensiamo al grande

amore che ci vogliono e che riceviamo ogni giorno da loro. Ore 24:00 tutti a dormire.

Mercoledì 6 luglio

I rapporti costruttivi e conflittuali con gli amici: Invidia e amicizia.

Ore 7:30 Don Paolo Maria Teresa e Gabriella fanno l'ingresso nelle camere per sveglia e foto indossando la mascherina per evitare asfissia e svenimenti da: tra vestiti sporchi e umidi in giro x la stanza, scarpe e calzettoni lasciati ovunque, l'aria è davvero poco respirabile! Ore 8:00 risveglio muscolare tenuto dal nuovo istruttore di fitness don Paolo con il "balletto dell'aragosta."

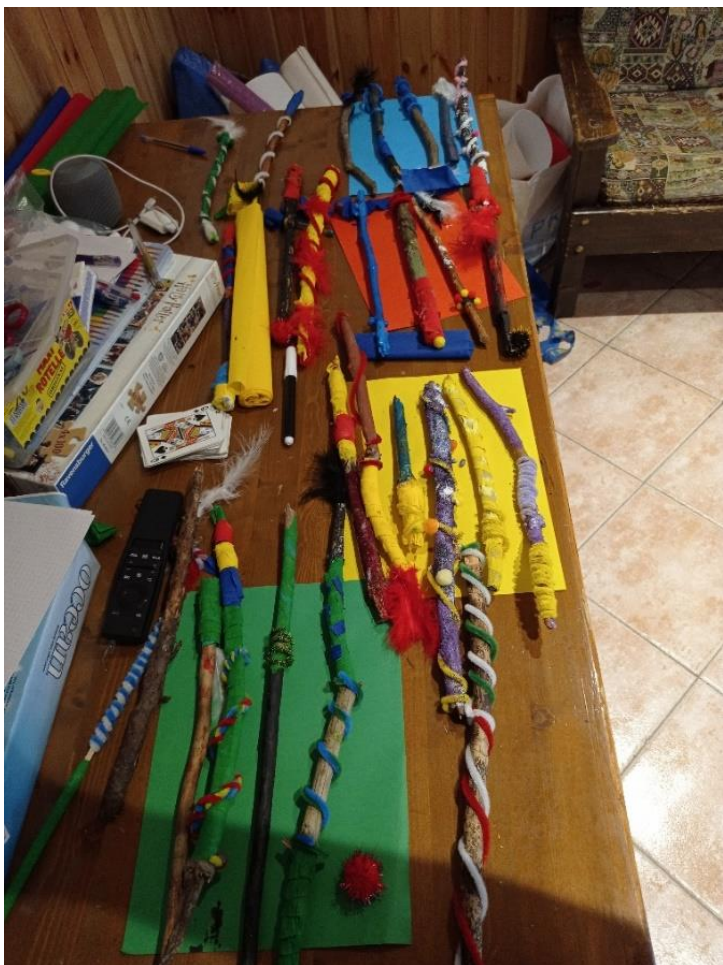
Divertimento assicurato: poca fatica fisica ma impegno vocale e sincronia di movimenti. Colazione e salita al monte Vodala con la seggiovia. Una volta giunti in vetta passeggiata di un'oretta abbastanza impegnativa. Preghiera immersi tra verdi prati con vista strepitosa sul lago d'Iseo. Don Paolo ci parla dell'importanza dell'amicizia. E' avere interesse gli uni per gli altri; l'amicizia è condividere con altri esperienze, parole, racconti, giochi e avvenimenti; è essere aperti all'altro nel pieno rispetto perché l'amico è colui che non umilia, non mette in evidenza le fragilità e le insicurezze; l'Amico non vede i difetti ma le cose più belle ed è sempre pronto ad aiutarci a superare le nostre paure e esitazioni. Ogni ragazzo legge una frase sull'amicizia poi si canta insieme il canto: "In un mondo di maschere "il cui ritornello dice" Stringi la mano del tuo vicino e scoprirai che è meno duro il cammino così!"

Ripresa del cammino per far ritorno al rifugio Vodala chi saltellando come uno stambecco, chi rotolando sull'erba, chi lentamente conversando come tra le vie dello shopping milanese. Mezz'ora di gioco sullo spiazzo del rifugio e poi ridiscesa in hotel con la seggiovia.

Ore 12:30 pranzo

Pomeriggio gioco sul pratone con la palla ma

visto le accese discussioni e i vari "lievi Infortuni" abbiamo deciso di archiviare la palla e dedicarci al laboratorio delle bacchette magiche di Harry Potter. Carta colorata, perline, brillantini, vari bijoux per decorare le bacchette che dovranno poi essere giudicate da Gabriella e Maria Teresa. Al termine Disco dance e karaoke con il disc jockey don Paolo che da



grande conoscitore di musica, e non solo quella liturgica, ha fatto divertire molto i ragazzi.

Ore 18:00 Messa. Riflettiamo e chiediamoci: sono stato un buon amico? Se non lo sono stato chiedo perdono al Signore. Nella lettura di oggi Gionata e Davide diventano amici. La loro era un'amicizia profonda e lo si capisce perché di Gionata si dice che "lo amò come se stesso" e così facendo ha imparato a mettere Davide prima di se stesso. L'amico è colui che mette l'altro prima di sé e ha a cuore la sua gioia e soddisfazione. L'amico viene sempre al primo posto. Se si litiga, se lo insulto, se voglio avere sempre ragione non metto il mio amico al primo posto ma metto solo me stesso; la mia pretesa e rivendicazione continua non è segno di amicizia perché l'amicizia bella è quella che si diffonde con stima e gentilezza. Tra amici si possono avere anche momenti di fatica ma l'amico è colui che tutto capisce, sempre mi ascolta e mi sta accanto con benevolenza. Riflettiamo insieme: siamo persone che ci "scocciamo" e irritiamo subito? Siamo scortesì con chi ci importuna e assilla? Domandiamo a Gesù di renderci veri amici tra noi e pensiamo al nome e al volto di un amico che ho qui accanto e nel silenzio gli dedico una preghiera per rendere bella, solida e trasparente la nostra amicizia.

Ore 19.30 cena. In serata salutiamo Tommaso che per problemi familiari ci lascia; ci mancherà perché elemento bello e di spicco nella squadra.

Mezz'ora di cellulare con le famiglie e alle 21:00 visione del film "Harry Potter e la pietra filosofale" ore 23:45 tutti a nanna...anche se già a metà proiezione, con la scusa di averlo già visto, metà sala "ronfava" comodamente sui divanetti.

Giovedì 7 luglio

I rapporti costruttivi e conflittuali con gli adulti: l'educazione.

Sveglia 7:45

Compleanno del nostro amico Jacopo e sveglia con dedica per lui: “Tanti auguri a Te”. Veloce ginnastica e poi colazione.

Gita di tutto il giorno al rifugio Piazzoli con grigliata preparata dai gestori dell'hotel.

Partenza con tanti dubbi sul percorso da fare, poca chiarezza tra le persone a cui era stato chiesto di darci indicazioni, e assolutamente introvabili dal primo giorno cartine di sentieri chiare e comprensibili, per cui don Paolo si è dovuto affidare a tutti i santi protettori e a ...Google Map! Dopo breve salita sosta vicino a un angolo falò per il consueto momento di preghiera con la lettura di un breve brano tratto dalla storia di Harry Potter. Silente ascolta le domande di Harry Potter ma non sempre gli dà le risposte perché Harry le potrà capire solo più avanti e così facendo lo aiuta a crescere nel tempo giusto, lo protegge con dedizione e affetto mentre Piton lo mette in difficoltà, ed è il personaggio che non aiuta Harry a crescere. Educatore è chi ci aiuta a crescere bene con amorevolezza e tenerezza allora pensiamo a chi sono i nostri educatori? Chi sono le persone di riferimento che abbiamo accanto? A chi possiamo fare domande, confidenze? E' davvero molto importante nella vita scegliere bene le persone di riferimento; possono essere amici ma anche persone più sagge, sensate che sappiano darci risposte nelle diverse e non sempre facili, fasi della nostra crescita.

Lunga salita verso il *sentiero delle malghe* e dopo averle percorse tutte ci siamo di nuovo trovati, per l'ennesima volta, al rifugio Vodala per la gioia dei ragazzi e delle gambe di tutti noi per averla di molto allungata. Da qui giù al rifugio Spiazzoli dove ci aspettavano per una mega grigliata con salamelle, fettine di carne alla griglia, polenta, patate e formaggio. Per finire in dolcezza, fresca anguria per tutti.



Grande fatica ma ne è valsa davvero la pena! Ridiscesa per la via del Bosco. Sentiero molto bello fatto due giorni prima in salita e sotto l'acqua. In hotel merenda e gioco del calcio, racchettoni e frisbee intanto che gli educatori/animatori mettevano a punto la grande Caccia al Tesoro. Ore 17,30 inizio con prove di disegno, cultura letteraria, aritmetica e disegno geometrico e corse per prati, fontane e zone intorno al nostro albergo... viavai delle squadre fino alla scoperta del tesoro che è stato trovato e preso dalla squadra dei Grifondoro. Ore 19.30 cena e crostata di frutta per il nostro Jacopo offerta dalla sua famiglia.

Mezz'ora di cellulare per saluti alle famiglie. Alle 21:00 saluto a Edoardo Battiston che ci lascia per impegni di famiglia. A lui il nostro più grande grazie per l'aiuto, la collaborazione e la simpatia di questi giorni trascorsi con

noi. Gioco serale organizzato da Don Paolo e Edo:
“Reazione a catena”.

Pregghiera della buonanotte: Don Paola legge il brano del Vangelo che parla di Gesù il pastore buono e le sue pecore che lo conoscono. Fa riferimento al linguaggio dei ragazzi ricco di parolacce, offese probabilmente anche prese da tante canzoni ascoltate che le contengono. E' utile imparare a capire cosa ci fa crescere e cosa invece ci rende sciocchi. Ore 23:45 tutti a dormire

Venerdì 8 luglio

Noi e le nostre passioni: forza.

Sveglia ore 7:45 colazione. Nel salire a prendere zaini per passeggiata **controllo e ispezione camere**: si conferma la miglior camera quella di Federico, Riccardo e Luca ma il miglioramento di ordine e pulizia si è visto in molte altre. Recuperato il sacchetto pic-nic partenza per la passeggiata in val Sedornia. Ci riproviamo ma per altra strada studiata e trovata dal don all'alba mentre tutti ancora dormivamo! Ottima guida alpina!

Durante la camminata i ragazzi avevano il compito di dividersi liberamente in gruppetti e preparare la serata finale, organizzando sketch, canti e balli.

Don Paolo ha camminato con gli ultimi che si definivano “**La gang del sasso!**”: Incitandoli e chiacchierando gradevolmente con loro li ha portati alla meta.

Picnic in un bellissimo posto ed esperienza originale e intensa della Confessione per i ragazzi fatta nel bosco seduti su un tronco di legno.

Messa celebrata avvolti da un meraviglioso panorama!
“L'ultimo componente della squadra è il cercatore e quello

sei tu Harry Potter”: fare il cercatore significa fare bene le cose senza superficialità andando a fondo; il “vinco facile” non porta da nessuna parte! Per fare bene il proprio compito San Paolo dice una cosa che può spaventarci: “Tratto duramente il mio corpo e lo riduco e schiavitù!”. È ciò che dicono gli allenatori sportivi: una dieta ferrea, allenamenti duri e continui vietato bere e fumare; solo seguendo queste norme si può essere veri sportivi.

Don Paolo ci lascia una parola difficile su cui meditare:

Ascesi che significa imparare a governare se stessi avendo una vita morigerata per raggiungere la meta della nostra vita; dobbiamo controllare noi stessi pensando anche qui in montagna come abbiamo speso i nostri soldi? Abbiamo mangiato regolarmente ai pasti e nonostante tutto abbiamo speso tanto in caramelle, bibite, gelati e dolciumi vari; cose inutili, aggiuntive a cui potevamo rinunciare.

Chiediamo al Signore nella Messa di suggerirci mete alte; vogliamo volare in alto avendo sempre davanti grandi sogni dandoci la capacità di realizzarli giorno dopo giorno. L’augurio è di essere come aquile e non galline.

Prove degli sketch e ridiscesa verso Spiazzi. Tappa nel negozietto di souvenir per acquistare gingilli da portare a casa come pensiero. Don Paolo fermantosi con gli ultimi del gruppo, ci ha guadagnato un bellissimo bastone che lo accompagnerà per altri sentieri sulle sue amate montagne regalatogli dal proprietario del chiosco in segno di ringraziamento.

Merenda, docce e cena. Consegna dei cellulari per saluti alle famiglie e inizio dell’ultima serata. Divertenti canti, balli, karaoke, tik tok, TG di Spiazzi, esilaranti scenette hanno visti coinvolti i ragazzi. Intervallati da giochi: riconoscimento ingredienti delle pozioni, il gioco della

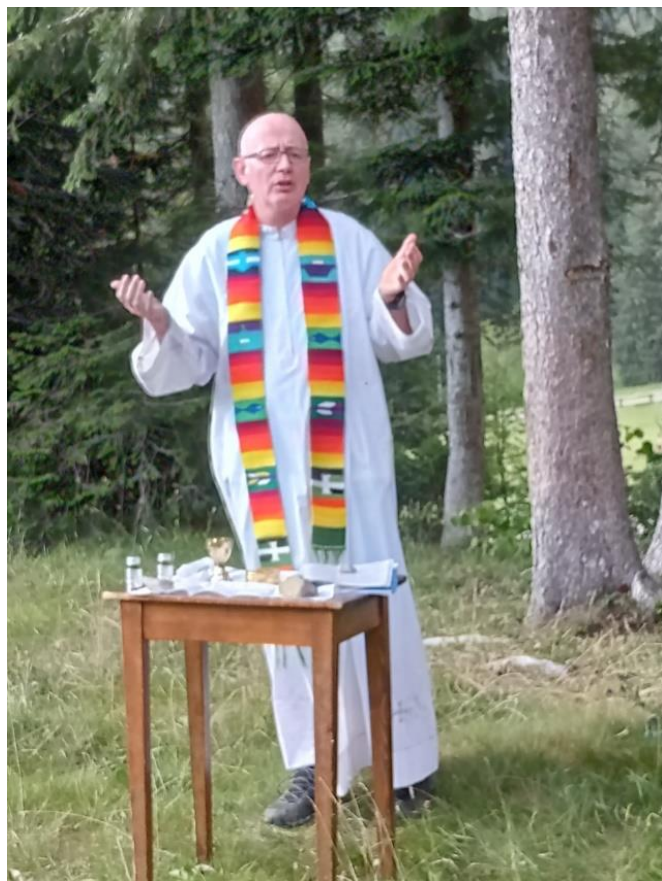
mummia con la carta igienica, il soffio della pallina con cannuccia. Lettura da parte di don Paolo di una filastrocca in cui ad ogni ragazzo veniva sottolineata una caratteristica. Al termine proclamazione della squadra vincente: SERPEVERDE! Ovazione e applausi per tutto i componenti della squadra!!! Premiazione della miglior Bacchetta: vince Giulia la sua bacchetta è da Maria Teresa e Gabriella giudicata la più bella ed elegantemente decorata! Premiazione di tutti i ragazzi perché ognuno di loro, nel proprio essere è stato per noi un numero UNO. Medaglia al collo e consegna di un gadget portachiavi a metro per misurare ognuno le qualità più belle che gli appartengono e contraddistinguono. Preghiera della buonanotte: Don Paolo torna sulla parola asceti; è sapere quando è tempo di finire qualcosa anche se di molto bello, ogni festa ha un inizio e una fine. Stasera, per noi, è la fine di un'esperienza che porteremo sempre chiusa nel cuore, voi ventisette ragazzi e il team adulti che si è amorevolmente preso cura di voi saremo legati da questa esperienza trascorsa insieme.

Sabato 9 luglio

Il bene vince ancora: pazienza e perseveranza.

Il ritorno a casa.

Ore 7:30 sveglia e canzone “Tanti auguri a te” alla nostra cara Bea di cui oggi festeggiamo il compleanno. Ginnastica 8:00 a seguire colazione e subito dopo sistemazione camere. Portate giù tutte le valigie in salone, liberate le camere abbiamo celebrato la messa di ringraziamento. Anche Harry Potter torna a casa come noi



oggi: le cose
belle
finiscono per
lasciare spazio
ad altre cose
belle ma con
il ricordo
sempre
conservato
nel cuore di
quanto
vissuto
quassù tra i
freschi monti
bergamaschi.
Eleviamo i
nostri grazie a
Gesù per
questa
bellissima
vacanza

trascorsa insieme e chiediamo Scusa se non siamo stati amici sinceri, se siamo stati brontoloni, se non abbiamo partecipato bene alle proposte, se il nostro linguaggio non sempre è stato gentile. Il nostro Grazie e il nostro Perdono salgano fino a Gesù. Nell' omelia, Don Paolo, ci parla dei Grazie che dobbiamo rivolgere al Signore:

- Grazie da dire subito ogni mattina a Gesù che ci conosce e ci ama da sempre.
- Grazie al Signore che è sempre con noi: lo Spirito Santo ci accompagna sempre anche nei momenti più faticosi, bui e tristi.

- Grazie perché abbiamo sperimentato che si può fare una vacanza diversa anche pregando tutti i giorni con la Santa Messa e questo è da raccontare al nostro ritorno a casa agli amici.

Ecco alcuni Grazie dei ragazzi:

- Per aver conosciuto nuovi amici
- Per essermi divertito anche con la messa
- Per aver trovato persone che mi hanno voluto bene e che non mi hanno fatto sentire nostalgia dei genitori
- Per aver scoperto di avere forza e tenacia nelle passeggiate fatte
- Per il bel tempo avuto tutta la settimana
- Per gli amici conosciuti e aver approfondito alcune amicizie
- Per la bellezza della natura
- Per il buon cibo
- Per gli animatori che ci hanno fatto divertire
- Per gli educatori e accompagnatori.

Don Paolo ringrazia anche per il nuovo prete che arriverà al suo posto per curare la pastorale giovanile, don Mauro: il Signore non ci lascia mai soli e sarà don Mauro insieme a don Norberto ad occuparsi, da adesso in avanti, di questi fantastici ragazzi.

Ritorno sul pratone con un po' di commozione per le parole belle ascoltate e perché questa esperienza favolosa volge al termine.

Giochi liberi, corsa con i sacchi a squadre, calcio e racchettoni.

Pian piano arrivo dei genitori e ultimo pranzo insieme e come ogni gran finale prelibate lasagne per tutti!

Ore 14:00 saluto ai nostri ragazzi e termine del nostro soggiorno a Spiazzi di Gromo. Carissimi ragazzi voglio elencarvi uno per uno perché i vostri nomi tante volte pronunciati da oggi in poi saranno un piacevole ricordo scolpito anche in noi: Maddalena, Emma, Giulia, Anna, Beatrice, Sofia, Luca A., Luca B., Alfonso, Riccardo, Federico F., Andrea D., Jacopo, Mattia, Lorenzo, Stefano, Nicolò, Alessandro, Andrea B., Matteo, Federico L., Floriano, Davide, Tommaso, Massimo, Emanuele, Ludovico.

Tornati nella nostra San Felice, nel nostro tran tran quotidiano, immersi in altre bellissime vacanze che vi aspettano fate sempre memoria di questi momenti di amicizia, spiritualità e convivenza vissuti insieme in questo splendido posto. Le belle “prediche” ascoltate da don Paolo lasciatele scivolare nel vostro cuore perché vi aiutino a guardare le cose di tutti i giorni con una luce diversa quella della fede nel Signore Gesù.

Quassù la nostra guida alpina e spirituale è stata don Paolo, ora, perché nulla di quello che ci ha detto vada perduto, dobbiamo mettere Dio al primo posto perché sia Lui sempre la nostra guida.

Un profondo Grazie a te carissimo don Paolo perché hai saputo metterti all'altezza dei ragazzi in tanti momenti e situazioni di gioco ricorderemo e penseremo a quanta energia, vitalità e simpatia hai messo per rendere ancora più straordinario e favoloso il nostro stare con te.

Per questi ragazzi sei stato simpatico compagno, amico spiritoso, condottiero carismatico e grande maestro di Fede. È stata la tua prima e ultima vacanza con il gruppo medie di San Felice e sono certa che anche tu terrai nel cuore, questa avventura, come un bellissimo e indimenticabile ricordo. Un grande grazie alla mia socia Gabriella che, suo malgrado si è trovata “immischiata” in questa vicenda e non si è tirata indietro ma al contrario ha saputo

affiancarmi
in ogni
momento
con affetto
e simpatia,
è stata
accanto ai
ragazzi col
suo dolce
fare
materno in
tante



circostanze. Anche Gabriella, come Harry Potter, sfoderava ben due bacchette che in passeggiata non facevano magie ma “miracoli” dato il suo camminare sempre con passo deciso e costante in ogni gita e passeggiata. Cara Gabry, faremo tesoro di questa esperienza vissuta con don Paolo perché, come ha ben osservato la cameriera che ci serviva a tavola, nonostante la rigida apparenza che il don dimostra, tanto da sembrare arduo entrare nelle sue “grazie”; noi abbiamo dimostrato di esserci riuscite perché quello che lei percepiva tra noi era un rapporto di bella intesa e tanta simpatia.

Sicuramente anche i ragazzi l'hanno vissuta così perché tanti sono stati gli avvenimenti e le occasioni in cui ci siamo “sbellicate dalle risate” vedendo un don dinamico e vivace insieme a loro che ha saputo condividere giochi e passatempi oltre che per le sue imprese epocali che entreranno tra i cimeli più comici e spassosi della vacanza. Grazie a Edoardo B. e Edoardo V. grandi organizzatori di giochi e sfide, perché avete tolto a me e a Gabriella una parte di “lavoro” pesante. Animatori brillanti e responsabili hanno saputo occupare bene e in modo simpatico il tempo dei ragazzi. Il mio ultimo pensiero lo rivolgo a voi carissimi ragazzi. Siamo partiti sapendo che sareste stato un ottimo gruppo e torniamo assolutamente convinti che davvero lo siete: ognuno con i propri pregi, le proprie qualità e anche qualche piccolo difettuccio ma sicuramente siete stati elementi belli, positivi e simpatici. Il nostro affettuoso augurio è che possiate camminare su questa strada, ognuno con il proprio passo così come avete fatto per i sentieri di Spiazzi, senza mai ABBANDONARE il giusto sentiero che vi ha portato a raggiungere le mete stabilite; continuate su questa strada e che il Signore vi accompagni sempre!

L'amicizia col Signore Gesù non delude mai!

Con tutto il nostro affetto
Don Paolo, Gabriella e Maria Teresa

